

COMUNE DI TRICASE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2012

PUNTO 7 O.D.G.

RIEQUILIBRIO BILANCIO DI PREVISIONE 2012

PRESIDENTE – Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.
Prego, consigliere Dell'Abate.

CONSIGLIERE DELL'ABATE – Sindaco, se il nostro è populismo e demagogia, a questo punto lo lasciamo giudicare a chi, grazie al cielo, ci ascolta o leggerà le nostre trascrizioni.

Non ci siamo su un presupposto: il bilancio oggi lo state andando a toccare e a variare nella sua interezza, a prescindere da quanto possa incidere o meno l'aliquota IMU. Questo è un dato di fatto indiscutibile. Quindi su questo non possiamo che rimarcare tutto ciò che è stato esposto in materia di spesa. Una spesa che, per alcuni versi, mutuando quello che ha detto il consigliere Carmine Zocco, aggravata poi da ciò che si chiede al cittadino, è sicuramente dissennata. Però, logicamente, questi sono punti di vista di natura politica.

Noi riteniamo assolutamente fuori luogo queste decisioni già assunte. Quindi questo è un bilancio sul quale voi state praticando delle variazioni, essendo già intervenuti con delle decisioni di natura esecutiva, e quindi con delle scelte politiche. E è su questo che noi stiamo sindacando.

Per quanto riguarda la sua scelta di farne quattro anziché cinque assessori, lo so che non se ne possono fare più di cinque, il problema non è quanti lei assessori faccia. Il problema è... ritorniamo sempre a monte, perché poi, quando parliamo, parliamo sempre di *schei*, come dicono a Padova. Parliamo di moneta. Quanto costa? Lei poteva prenderne pure tre, due, uno, cinque. Il problema è quanto incide. Quanto incide sulla spesa. Cioè, dobbiamo mettere sulla bilancia quello che andiamo a chiedere al cittadino e quello che noi possiamo risparmiare. Perché se il cittadino, adesso che ha ascoltato tutto ciò che si è speso, dalla semplice bolletta del telefono di due mesi... che poi luglio e agosto, che non so com'è che si spendano 12 mila euro. A quanto costa, incide... la prego, io ho prodotto l'attestazione del dottore D'Aversa giusto per avere dei dati certi, perché molte volte lei, Sindaco, gioca con i numeri: 100 mila, 50 mila, 121. L'attuale composizione della Giunta costa 91 mila euro più i permessi retribuiti che, ripeto, costano dalle 17 alle 24 euro, a seconda della posizione dell'amministratore dipendente nel suo ente di appartenenza, fino a un massimo di 24 ore mensili, con l'aggiunta di una richiesta di ulteriori 24 ore.

Questo è un dato di fatto. Poi lo si può discutere, girare, però questo è un dato di fatto: c'è questa spesa.

Ora, noi avremmo voluto collaborare, perché questa parola esce spesso, anche in quei che sono degli aspetti di natura decisionale. Ma molte volte non ci è consentito, forse alcune volte per la speditezza con cui veniamo investiti o ascoltiamo le esigenze, in questo caso di natura contabile. Quindi non c'è neanche il tempo materiale se non di alzare un ditino e dire al Presidente: "Verifica questa cosa" oppure: "Controllati quell'altra". Cioè, noi siamo investiti in bilancio di qualcosa a compartimento stagno: o così o pomì. Io capisco le esigenze, il momento particolare. Però da questo a dire che questa... perché lo sento dire spesso: "È una opposizione che non collabora". Questa è un'opposizione che sta espletando il suo lavoro. Tra le cose che deve espletare, ma perché dobbiamo dare conto a chi ci ha votato.... cioè, alla fine ci sono, Sindaco, 100 voti di differenza tra me e lei. Quindi lei deve dare conto, come amministratore, a chi l'ha votata. Io devo dare (perché ho perso) conto come capogruppo di opposizione ai cittadini che mi hanno votato.

Quindi, le cose che io vengo a dire qui sono delle cose (ma anche i miei colleghi) che mi riferiscono quotidianamente.

Io ho piacere anche che questo rapporto con il cittadino, con le associazioni, con la mia persona si stia... ma non per ragioni, come dice qualcuno, elettorali, viva Dio! Ma solo per ragioni di natura proprio... Cioè, fa piacere di essere investito, cioè di essere valorizzato nel ruolo di consigliere di opposizione. Perché alla fine capiamo bene: noi qua possiamo parlare cinque giorni, ma il risultato è quello finale: quante più mani alzate, passa l'argomento. Ma almeno, quello stimolo di continuare in questo improbo lavoro di opposizione, con questa solidarietà da parte del cittadino, a me personalmente, ripeto, mi stimola andare avanti. Perché, altrimenti, rimanere nelle aule del Comune, come mi vedete, tutta la mattina, molte mattine, sarebbe una cosa poco passionale, poco sentita.

Dichiarazione di voto, quindi, chiaramente sarà negativa, perché questo riequilibrio di bilancio di previsione è assolutamente iniquo, è assolutamente inverosimile che andiamo a... poi lei dice "populismo, demagogia", ma andiamo sempre a toccare questa benedetta tasca, e non andiamo a vedere che cosa, invece, possiamo risparmiare, dove possiamo incidere veramente con una nostra azione amministrativa, congiunta, se del caso. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Dell'Abate. Prego, consigliere Forte.

CONSIGLIERE FORTE – Prima l'ho detto fuori microfono, però ci terrei che rimanesse anche questo agli atti. Siccome parliamo di stime, presumo che l'indennità al Sindaco e agli assessori vada poi rettificata ulteriormente, credo, perché poi, a mio avviso, ci potrà essere una variazione del numero degli assessori stessi, che potrebbero passare da quattro a cinque, vista la nostra configurazione del Consiglio comunale. Mi permetto, appunto, di fare solo una piccola previsione politica, permettimelo, visto che si è parlato sino a ora solo di previsioni contabili.

Adesso, all'assessore al bilancio, invece, vorrei dire che secondo me è ineccepibile, o meglio: secondo il nostro gruppo consiliare è ineccepibile che si sia andati a riequilibrare un bilancio solo e esclusivamente con l'IM

Io sono convinto, nonostante le sue esternazioni, nonostante le sue giustificazioni, che per carità di Dio, apprezziamo pure, non abbiamo nessun motivo per dubitarne, però, ripeto: siamo convinti che comunque si può fare meglio, si deve fare meglio, come dicevamo prima, anche se non si condivide, in linea con quelle che sono, appunto, anche le direttive nazionali.

Per cui, per questo noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Forte. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Prego, consigliere Scarcella.

CONSIGLIERE SCARCELLA – Anche io mi accingo a fare la nostra dichiarazione di voto, come PDL. Però, ripeto, dottore d'Aversa, io l'ho trovata adesso in calce alla delibera e mi permetta di leggerla, perché è bene farlo, perché oggi dovrei (condizionale) andare a votare un bilancio con in calce questa dicitura. A parte le contestazioni sul modus relativo all'equilibrio di bilancio, qua si dice che "lo stato di attuazione dei programmi è in linea con le previsioni di Bilancio e con gli obiettivi ivi prefissati, sia pure con i condizionamenti imposti dalla manovra finanziaria di cui al Decreto Legislativo 78, che l'andamento dei flussi di cassa della parte in conto capitale del bilancio in corso di gestione e riequilibrio, unitamente alla competenza della parte corrente dello stesso, espressi in termini di accertamenti e impegni, non sono del tutto in linea con gli obiettivi del patto di stabilità interno, nonostante l'estrema attenzione posta sul versante del contenimento dei costi".

Quindi, ergo: non sono oggi questi del tutto in linea. Mi verrebbe da chiedere dove, in questo bilancio di riequilibrio, io non trovo la linea con il Patto di Stabilità interno, però non lo faccio, perché oggi ci troviamo, ahimè, a doverlo deliberare, chi favorevolmente e chi meno.

Ritorno sui nostri passi dicendo al consigliere Zocco, che io ho premesso di non voler peccare né di populismo né di falso ideologico. E ho premesso che il nostro, caro Sindaco, sarebbe stato non tanto un atto di natura sostanziale, ma formale e di visibilità. Non ho quantificato quanto sarebbe stato uno 0,5, un 5, un 10, perché ritenevo che era il gesto a dover essere preso in considerazione, non tanto l'effettivo riscontro, l'effettiva risultanza. Ma ribadisco, alla luce di quanto ho sentito,

che a questo punto mi sentirei di dire che come sacrificio mi verrebbe da richiedere l'abbattimento del 50% o dell'intera indennità, perché probabilmente un segnale più forte lo daremmo. Quindi, se il 5% come segnale non va bene, bene come minoranza chiedo l'abbattimento. Tanto non posso essere tacciato di inopportunità, lo dissi qua in piazza che io avrei addirittura rinunciato all'indennità di Sindaco.

Mi consenta poi di fare un altro appunto: che non ben gradito, l'altro giorno, in sede di commissione, quand'anche può essere pure positivamente valutato, quell'assunto secondo il quale dovrebbero, chi è oggetto di rimborso da parte degli enti datoriali, in sede di commissione, Giunta o quant'altro, cercare di ridurre. Perché questo vorrebbe dire, per coloro i quali hanno altre attività, dover ridurre anche le attività di natura amministrativa, che costa pochi spiccioli. Come i 30 euro sarebbero stati abbassandovi o abbattendo l'indennità, stiamo parlando di 24 ore mensili, quando usufruite o meno. Perché ricordo a me stesso, è una cosa che io mi sono ripromesso di dover risolvere in questa consiliatura... non voglio sembrarle cattivo se mi permetto di fare un assunto se mi permetto di fare un assunto. Cioè, lei viene a me, Toni Scarcella, a chiedere di ridurre quanto più possibile la partecipazione all'attività amministrativa in orario di lavoro, quando poi dovrebbe principalmente chiarirmi la sua veste in questa assise? Perché io me lo chiedo, me lo chiederò e cercherò di risolverlo. Io vorrei capire se oggi lei è un Sindaco in aspettativa da attività di lavoro dipendente, funzionario pubblico, o è con incarico, perché svolge attività libero professionale. Questa questione, Sindaco (le consiglio di farlo), dovrebbe chiarirla. Perché noi ci preoccupiamo degli altri, ma mai di noi stessi. Noi ci preoccupiamo di risparmiare oggi, cioè lei si preoccupa a che noi si risparmi oggi, ma non si preoccupa, quando poi doveva essere lei oggetto di specifico di risparmio all'epoca e da dieci anni a questa parte. Anche di pochi spiccioli, eh! Il stiamo parlando di 30, 40, 50 euro, non lo so quanto sarà il contributo alla Cassa che noi versiamo da dieci anni, se c'è qualcosa che versiamo, perché lei comunque lei è un dipendente in aspettativa.

Poi anche mi chiedo, e poi chiudo, perché questo è un discorso che riprenderemo più in là, se ante carica sindacale era oggettivamente motivata l'astensione per motivi di salute; oggi questa astensione per gli stessi motivi non può essere addotta. Chi mi vuol capire, mi capisca, sia all'interno di questa assise che in pubblico.

Detto questo, che non vuole essere che una risposta a quell'assunto suo, oggi ripromesso, e vede... o è una sua propensione a chiedere a tutti un maggior risparmio, era una risposta diretta e un qualcosa che sarà oggetto di valutazione successivamente.

Tornando, invece, al punto, Presidente, oggetto di questa... È strano che non mi ha richiamato all'ordine...

PRESIDENTE – Sei ancora in tempo, per poco.

SINDACO – Perché siamo democratici.

CONSIGLIERE SCARCELLA – Ha una tessera di Partito Democratico o lo è di natura?

PRESIDENTE – Si avvii alla conclusione, comunque.

CONSIGLIERE SCARCELLA – Va bene, ora mi ha richiamato.

Detto questo, dovendoci accingere a questa approvazione, io, come PDL, faccio un anticipo di voto sfavorevole per i motivi che ho anzidetto, esposto, e invito l'intero Consiglio e l'intera amministrazione tutta, anche l'esecutivo, a valutare, d'ora innanzi, la possibilità di dare un segnale di compartecipazione ai sacrifici che noi chiediamo a tutti i cittadini di Tricase. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie, consigliere Scarcella. La parola al Sindaco.

SINDACO – Non volevo prendere la parola, perché sono costretto. Sono qui in qualità di Sindaco, indipendentemente dal numero dei voti in più che ho preso. Sarebbe stato sufficiente anche un solo voto per essere Sindaco.

Sono qui legittimamente Sindaco. Tutte le azioni da me svolte sono legali. Ogni mia azione per arrivare a avere questo ruolo non ha alcuna macchia di irregolarità né di illegittimità. È la seconda illazione che lei fa sul mio conto, consigliere (spero che sia la giornata non fausta per lei), prima sulla mia attività come assessore, adesso sulla mia legittimità e sul fatto che io sia costato o meno, stando aspettativa, un euro a questa amministrazione.

Come ho avuto modo di dimostrare più volte, e essendo stato lei assessore al bilancio e programmazione, visto che svolgeva meglio di me l'incarico, tutti sanno che io non sono costato un euro all'amministrazione comunale nella mia fase di attività politica. Salvo quelli che sono per Leggi riconosciuti e che sono stati riconosciuti a tutti coloro che svolgevano altra attività, oppure quelli che hanno avuto indennità come assessori.

Non voglio ricordare i periodi di interruzioni di alcuni mandati assessorili e i pagamenti che in quei periodi sono stati effettuati. Non mi va di ritornare su una vicenda, che è una vicenda certamente non gradevole.

Per piacere, vi invito, prima di lanciare accuse infamanti, vi prego di informarvi.

La mia posizione nel Comune di Tricase come dipendente in aspettativa, è identica alla posizione (vi faccio un esempio banale) del Sindaco di Casarano, dipendente comunale in aspettativa. Credo che sia PDL anche lui.

Nessuno si azzarda a Casarano a sollevare l'obiezione perché fa il Sindaco in dipendente in aspettativa, perché è la Legge che lo prevede. E io rispetto la Legge.

Mi augurerei che i rapporti umani, il rispetto umano prevalesse. Il dibattito politico qui ce lo possiamo fare come vogliamo, anche aspro, anche aprissimo, ma, per piacere, non toccate gli aspetti umani. Io credo di essere una persona onesta, sono convinto di esserlo, e pretendo di essere rispettato come persona onesta.

Chiedo scusa al Presidente se ho modificato rispetto alla... erano motivi personali.

Il nostro voto e la proposta di voto è favorevole per tutto il gruppo di maggioranza.

PRESIDENTE – Grazie. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI 6

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 11
CONTRARI 6